

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

5 febbraio 2019

Convocata la Giunta presieduta dalla Sindaca Chiara APPENDINO sono presenti, oltre al Vicesindaco Guido MONTANARI, gli Assessori:

Antonietta DI MARTINO  
Roberto FINARDI  
Maria LAPIETRA  
Francesca Paola LEON

Sergio ROLANDO  
Alberto SACCO  
Sonia SCHELLINO  
Alberto UNIA

Assenti per giustificati motivi, gli Assessori Marco GIUSTA e Paola PISANO.

Con l'assistenza del Segretario Generale Reggente Flavio ROUX.

OGGETTO: PATTO DI COLLABORAZIONE TRA CITTA' DI TORINO E GRUPPO "TAVOLO 13" NELL'AMBITO DEL PROGETTO CO-CITY: "FALKLAB ALLA SECONDA", PER LA CONDUZIONE DI ATTIVITÀ SOCIO CULTURALI ALL'INTERNO DI STABILE DI PROPRIETÀ COMUNALE IN VIA DEGLI ABETI 13. APPROVAZIONE.

Proposta dell'Assessore Giusta.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 7 febbraio 2017 (mecc. 2017 00433/070), si è preso atto dell'approvazione da parte della commissione di selezione nell'ambito dell'iniziativa UIA – Urban Innovative Actions del progetto CO-CITY e del finanziamento ad esso relativo che ammonta ad Euro 4.125.891,44 a valere su fondi FESR, pari all'80% del budget totale del progetto di Euro 5.157.364,30. Contestualmente si sono approvati lo schema di accordo di partenariato e la bozza di contratto di sovvenzione, successivamente siglato in data 12 aprile 2017.

La Città di Torino, attraverso il progetto CO-CITY, realizzato in partenariato con Università degli Studi di Torino, ANCI e Fondazione Cascina Roccafranca, propone una sperimentazione del Regolamento n. 375 della Città di Torino “Regolamento sulla collaborazione tra cittadine/i e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani” (deliberazione del Consiglio Comunale mecc. 2015 01778/070) e prevede la riqualificazione di beni immobili e spazi pubblici in condizioni di degrado come strumento di lotta alla povertà e al degrado nelle aree più fragili della città.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 28 marzo 2017 (mecc. 2017 01148/070), sono stati individuati, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento n. 375, i beni comuni urbani oggetto delle azioni previste dal progetto Co-City, rinviando a successive determinazioni dirigenziali l'approvazione e pubblicazione degli avvisi pubblici per la presentazione di proposte di collaborazione e ogni altro provvedimento necessario all'attuazione delle procedure previste. Come previsto dagli avvisi pubblicati, le proposte di collaborazione pervenute sono state sottoposte a specifica valutazione, in seguito alla quale le proposte selezionate sono state ammesse alla fase di co-progettazione con deliberazione della Giunta Comunale del 13 febbraio 2018 (mecc. 2018 00525/070).

Con la predetta deliberazione sono state individuate le risorse economiche disponibili nell'ambito del progetto CO-CITY e gli uffici responsabili delle attività di co-progettazione, da realizzarsi attraverso la convocazione di riunioni e tavoli di lavoro con i proponenti, la predisposizione di documenti progettuali, l'avvio di procedure necessarie alla realizzazione di lavori pubblici e all'acquisizione di servizi o forniture, verificando, a seguito degli approfondimenti tecnici necessari, tutte le condizioni di realizzabilità delle opere previste e introducendo tutte le modifiche e integrazioni alle proposte presentate, volte a garantire le migliori condizioni di sostenibilità e la coerenza con il progetto CO-CITY e con altri progetti e azioni attivate dall'Amministrazione.

Con determinazione dirigenziale del 22 febbraio 2018 (mecc. 2018 40822/070), esecutiva dal 1° marzo 2018, sono state approvate le linee guida per la co-progettazione.

La proposta progettuale “Falklab<sup>2</sup> - Falklab alla seconda”, che comprende la ristrutturazione e messa a norma dell'immobile sito in via degli Abeti 13, è stata presentata dal

Tavolo 13, raggruppamento informale già attivo dal 2013 nello stesso edificio e composto dalle seguenti Associazioni, Enti e cittadine/i:

- Gruppo Giovanile Yepp Falchera ora Associazione Yepp Falchera;
- Cisl Solidarietà s.c.s.;
- A.P.S. Comitato per lo Sviluppo della Falchera;
- A.S.D. Falchera Falklab;
- Associazione Pequeñas Huellas;
- Gruppo Oasi della Donna;
- I.C. Leonardo Da Vinci;
- Biblioteca Civica Don Milani;
- Artista e Arte Terapeuta Roberta Billé;
- Ceramista e Arch. Serena Elia

La fase di co-progettazione relativa alla suddetta proposta è stata avviata con l'incontro in data 19 aprile 2018, durante il quale si è presentata la progettualità in essere; nel corso dei successivi incontri del 22 maggio, 6 e 19 giugno 2018 si è proceduto alla co-progettazione e stesura dei contenuti dello schema di Patto di Collaborazione. Alle attività di co-progettazione hanno partecipato i soggetti proponenti e l'Amministrazione, con il supporto degli esperti di S&T e SocialFare incaricati dalla Città per il Servizio di accompagnamento e supporto tecnico per le attività di co-progettazione. Un resoconto sintetico della fase di co-progettazione è disponibile online sulla pagina dedicata al progetto Co-City.

Inoltre, in fase di co-progettazione e con apposita assemblea (verbale del 20 settembre 2018), il Tavolo 13 ha stabilito che il Patto sarà firmato solo dai rappresentanti delle Associazioni formalmente costituite (Associazione Yepp Falchera, Cisl Solidarietà s.c.s., A.P.S. Comitato per lo Sviluppo della Falchera, A.S.D. Falchera Falklab, Associazione Pequeñas Huellas), mentre i due enti (I.C. Leonardo da Vinci e Biblioteca Civica Don Milani), il Gruppo informale (Oasi della Donna) e le due persone fisiche (Roberta Billé e Serena Elia) che hanno partecipato alla stesura del progetto, non sono firmatari ma contribuiscono alla sua realizzazione.

I principali obiettivi del Patto di Collaborazione, cui si rimanda per la definizione specifica di azioni e interventi previsti, riguardano il supporto alla continuità dell'esperimento legato al protagonismo giovanile, la realizzazione di percorsi inclusivi di sviluppo di comunità e l'attuazione di una dimensione strategica volta a rendere il Falklab, in collaborazione con El Barrio, un presidio territoriale e un collegamento con i territori più prossimi dell'Area Metropolitana.

Si ritiene di fissare la durata del Patto di Collaborazione in quattro anni, al fine di consentire l'avvio e il consolidamento delle nuove attività del Centro.

Per garantire la realizzazione del Patto di Collaborazione, l'Amministrazione, nell'ambito del progetto CO-CITY, realizza i lavori di manutenzione individuati durante la fase di co-progettazione con deliberazione della Giunta Comunale del 24 luglio 2018 (mecc. 2018

03130/030), in particolare riguardanti la manutenzione straordinaria del bene, la quale è già oggi in capo alla Città. A seguito della ristrutturazione i contatori dell'acqua e dell'energia elettrica verranno suddivisi tra il complesso scolastico e l'immobile in oggetto, con una notevole diminuzione dei costi in quanto la ristrutturazione prevede un importante efficientamento energetico realizzato attraverso materiali e tecnologie di ultima generazione, nonché la separazione dell'immobile dal complesso scolastico per quanto attiene al riscaldamento (che verrà erogato tramite pompa di calore elettrica). Di conseguenza i consumi e i costi a carico del bilancio della Città saranno inferiori a quelli attuali.

Trattandosi di un Patto di collaborazione che la Città ritiene di particolare interesse pubblico, poiché esprime una forte progettualità di sviluppo della comunità locale in un quartiere di periferia, valorizzando le risorse mobilitate dalla cittadinanza attiva, trattandosi inoltre di un rapporto non di tipo concessorio, ma di gestione condivisa, le utenze rimarranno a carico della Città che non provvederà al recupero delle stesse.

In capo al raggruppamento di associazioni Tavolo 13 sono invece attribuite le spese relative alla manutenzione ordinaria. Gli interventi non realizzati dalla Città possono essere effettuati in via diretta dai Proponenti, ferme restando le attribuzioni di supervisione e verifica spettanti alla Città.

Pertanto, per facilitare la piena esecuzione del Patto, ai sensi del Regolamento n. 375, art. 16, comma 3, la Città prevede le seguenti forme di sostegno:

- uso a titolo gratuito dell'immobile sito in via degli Abeti 13, Torino, e relativa pertinenza esterna;
- azioni di accompagnamento da parte del personale degli Uffici comunali e circoscrizionali, nonché delle Case del Quartiere;
- realizzazione delle azioni di informazione e comunicazione, come previsto dal progetto CO-CITY.
- mantenimento in capo alla Città delle spese relative alle manutenzioni straordinarie e alle utenze di acqua ed energia elettrica.

La fornitura in comodato d'uso di attrezzature e di beni di consumo potrà essere gestita dalla Fondazione Cascina Roccafranca, come previsto dal progetto CO-CITY.

Si dà atto che le attività svolte nell'ambito del Patto di Collaborazione, ove richiedano l'occupazione di suolo pubblico, sono da considerarsi attività assimilabili a quelle svolte dalla Città per attività di pubblico interesse e, in quanto tali, sono escluse dall'applicazione del canone ai sensi dell'art. 13, comma 2, lettera b) del Regolamento C.O.S.A.P. (n. 257).

Per quanto attiene agli aspetti relativi alla governance e al monitoraggio del progetto, nonché per quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, si rimanda al testo del Patto di Collaborazione.

Alla luce di quanto sopra esposto, e verificato che i Proponenti non hanno pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città, come previsto dalle linee guida per la co-progettazione, approvate con determinazione dirigenziale del 22 febbraio 2018 (mecc. 2018

40822/070), esecutiva dal 1 marzo 2018, si ritiene pertanto di provvedere all'approvazione dello schema di Patto di Collaborazione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2012 04257/008) del 31 luglio 2012 vengono, pertanto derogate in via eccezionale, in relazione alle motivazioni di cui al presente provvedimento e in ragione del fatto che il patto di collaborazione relativo a un Bene comune non è assimilabile al rapporto concessorio. E' stato acquisito il visto del Servizio Controllo Utenze e Contabilità Fornitori, così come da validazione notificata il 17 gennaio 2019.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:  
favorevole sulla regolarità tecnica;  
favorevole sulla regolarità contabile.

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

#### D E L I B E R A

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, a seguito della consultazione pubblica di cui all'art. 9 del Regolamento n. 375 della Città di Torino, "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani", prevista dal progetto CO-CITY, lo schema di Patto di Collaborazione con il Tavolo 13 per il progetto CO-CITY - Falklab<sup>2</sup>, per la conduzione di attività socio culturali presso lo stabile di proprietà comunale sito in via degli Abeti 13 Torino, allegato al presente provvedimento (all. 1) e di cui costituisce parte integrante;
- 2) di delegare, così come individuato con precedenti deliberazioni della Giunta Comunale, la Dirigente del Servizio Politiche Giovanili alla stipula del suddetto Patto di Collaborazione, con facoltà di apportare le eventuali modifiche non sostanziali necessarie;
- 3) di dare atto che il Patto di Collaborazione non produce ulteriori costi a carico della Città.

- Pertanto, il presente provvedimento non rientra tra quelli assoggettati alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico di cui alla Circolare prot. n. 16298 del 19 dicembre 2012, in applicazione della deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2012 05288/128) del 16 ottobre 2012, come risulta da apposita dichiarazione allegata (all. 2);
- 4) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'Assessore alle Politiche Giovanili  
Marco Giusta

La Direttrice  
Anna Tironi

La Dirigente dell'Area  
Gabriella Bianciardi

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

La Direttrice  
Anna Tironi

La Dirigente del Servizio  
Mariangela De Piano

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. Il Direttore Finanziario  
La Dirigente Delegata  
Alessandra Gaidano

Verbale n. 5 firmato in originale:

LA SINDACA  
Chiara Appendino

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE  
Flavio Roux

---

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 (Testo Unico Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.), dall'11 febbraio 2019.